

# Montini: «Feralpi nel cuore, domani voglio il campo»

## L'attaccante granata, l'anno scorso a Salò, è pronto al rientro dopo un infortunio

■ «Non vedo l'ora di solcare l'erba del Rigamonti e di tornare a Brescia. Nella vostra terra, con la FeralpiSalò, ho vissuto un capitolo decisivo della mia carriera». Parola di Mattia Montini, attaccante del Cittadella classe 1992. Per cui il Garda ha rappresentato uno snodo decisivo.

Facciamo un rapido ripasso. Montini, bomber della Roma Primavera campione d'Italia nel 2011, è arrivato nel club di Pasini lo scorso gennaio, in prestito secco dal Benevento (due gol in dieci partite), il cartellino detenuto per metà dalla società campana e per metà dalla «Lu-



**Mattia Montini con la casacca della FeralpiSalò**

pa». Mattia - già nel giro delle Nazionali Under - sale fin sul Benaco per trovare minuti e campo, saltando dall'infernale girone B di LegaPro 1 al gruppo A, storicamente meno «caldo».

Al termine di cinque mesi agli ordini di Remondina, però, l'attaccante viene prelevato dal Cittadella di Serie B, che ora possiede metà del suo cartellino. L'altro 50% resta del Benevento, che (sembra un paradosso) ha mandato «Monti» a farsi le ossa ma non ha raccolto direttamente il frutto dei suoi progressi.

Mattia ad oggi ha giocato quattro partite, due da titolare e due entrando in cor-

so di gara. «Dal ritiro - racconta - mi porto dietro un problema al ginocchio. Un piccolo guaio cronico che non mi ha permesso di allenarmi con regolarità (l'ultima apparizione sul rettangolo verde alla quinta di campionato, ndr). Ora il peggio è alle spalle e conto di essere nella lista dei convocati per la partita col Brescia. Anzi, ho proprio voglia di giocare. Non vedo l'ora di ripagare la fiducia del club nei miei confronti con il primo gol stagionale».

La dimensione-Cittadella è già entrata nel cuore dell'attaccante. «È una piazza tranquilla e ritengo che l'ambiente sia

ideale per crescere senza eccessive pressioni». Torniamo alla FeralpiSalò... «Mi sento con molti miei ex compagni. Su tutti Fabris, un caro amico, che vive in Veneto come me. Siamo rimasti... vicini di casa. Quest'anno sono già tornato al Turina in occasione di un match della FeralpiSalò. E, già che ci sono, colgo l'occasione per fare anche pubblicamente i miei migliori auguri a capitano Leonarduzzi, che ha subito un grave infortunio».

Vi dobbiamo ancora un breve resoconto dei cinque mesi gardesani di Montini. Molte buone prestazioni, due gol (a San Marino e Reggio Emilia) e una performance superba in casa contro il Südtirol. Quella domenica fu formidabile rifinitore: se il match fosse durato altri 10 minuti, avrebbe mandato in gol pure steward e raccattapalle...

**Daniele Ardenghi**